

COMUNE DI TERRAZZO PROVINCIA DI VERONA

Relazione annuale delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Prot. n.

21 marzo 2016

I – Introduzione Generale

I. Piano operativo

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

L'obiettivo del piano di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire; e deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Si pone in evidenza che in base alla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL (d.lgs. 267/18-08-2000) spetta al consiglio comunale la competenza in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Pertanto, osservando “*alla lettera*” il comma 612 della legge 190/2014 e lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL (d.lgs. 267/18-08-2000):

- il Sindaco risulta avere competenza circa l'approvazione del piano operativo e della relazione a consuntivo;
- le decisioni finali sulla definitiva modifica delle partecipazioni spetterà al Consiglio comunale.

2. Attuazione

Approvato il piano operativo lo stesso dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del consiglio comunale che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 tiene a precisare che le deliberazioni di scioglimento, liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o partecipate per effetto di disposizione di legge:

- a) sono disciplinate unicamente dal codice civile rafforzando, quindi la rilevanza della disciplina codicistica che in materia di società pubbliche non viene derogata neppure in questo caso e fatto salvo alcune particolarità di cui in appresso;
- b) afferiscano unicamente il rapporto societario e quindi essendo disciplinate dal codice civile non necessitano di abrogazione o modifica delle norme originarie in forza delle quali si era costituita o acquisita la partecipazione.

Il comma 614 estende alle operazioni di attuazione del piano operativo di razionalizzazione le disposizioni dell'art. 1 comma da 563 a 568 ter che trattano:

- i commi da 563 a 568, la mobilità del personale delle società a partecipazione pubblica;
- il comma 568 bis, alcune specificità di esenzione tributaria delle operazioni di cessione di partecipazione o di liquidazione di società a partecipazione pubblica, che quindi si applicano a tutti gli atti di esecuzione del piano e precisamente:
 - o a) *“allo scioglimento della società controllata direttamente o indirettamente. Se lo scioglimento e' in corso ovvero e' deliberato non oltre dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento della società sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. In tal caso i dipendenti in forza alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono ammessi di diritto alle procedure di cui ai commi da 563 a 568 del presente articolo. Ove lo scioglimento riguardi una società controllata indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alla società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi”;*
 - o b) *“all'alienazione, a condizione che questa avvenga con procedura a evidenza pubblica deliberata non oltre dodici mesi ovvero sia in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore della presente disposizione e alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30 per cento alla data di entrata in vigore della presente disposizione deve essere riconosciuto il diritto di prelazione. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi”;*
- Il comma 568-ter riprende alcune specificità del personale delle società a partecipazione pubblica e precisamente: *“Il personale in esubero delle società di cui al comma 563 che, dopo l'applicazione dei commi 565, 566, 567 e 568, risulti privo di occupazione ha titolo di precedenza, a parità di requisiti, per l'impiego nell'ambito di missioni afferenti a contratti di somministrazione di lavoro stipulati, per esigenze temporanee o straordinarie, proprie o di loro enti strumentali, dalle stesse pubbliche amministrazioni.”*

II – Ricognizione delle partecipazioni dell'ente

1. Partecipazioni societarie

Allo stato attuale, il Comune di Terrazzo detiene partecipazione alle seguenti società:

Ragione sociale e forma giuridica	Data inizio società	Data fine società	Spesa annua a carico del Comune per la gestione societaria (€)	Percentuale di partecipazione (da 0 a 100)	Finalità della società
CISIAG S.p.a. c.f. 00753270230	30/06/1995	31/12/2070	0,00	0,54	Gestione servizio idrico int ai sensi legge 5/1/1994 n. 3 sostituita da D.Lgs. 3/4/2001 152

forma giuridica: società per azioni c. ateco 36.00.00					
Sede Legnago (VR) Via Ragazzi del 99 n° 9 P.IVA e C.F.: 00753270230 Forma giuridica: società a responsabilità limitata					Gestione servizi di igiene urbana

2. Partecipazioni indirette

Il Comune di Terrazzo partecipa inoltre indirettamente in:

1. ACQUE VERONESI s.c. a r.l. tramite CISIAG S.p.A.;

3. Altre partecipazioni e associazionismo

Quanto riportato nel presente punto non risulta oggetto di inserimento nel piano di razionalizzazione delle società.

Si ritiene comunque, per completezza, ricordare che il Comune di Terrazzo, oltre a far parte dell'Unione di Comuni "Dall'Adige Al Fratta", partecipa ai seguenti consorzi di funzioni:

Ragione sociale	Data inizio consorzio o società	Data fine consorzio o società	Onere complessivo lordo in bilancio (€)	Percentuale di partecipazione	Finalità del consorzio o società
Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese – forma giuridica: consorzio di funzioni	01/01/2003	31/12/2022	0,00	0,0026	Organizzazione e gestione servizio idrico integrato ai sensi legge 5/1/1994 n. 36 ora sostituita da L.Lgs. 3/4/2006 n. 152
Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese – forma giuridica: consorzio di funzioni	17/12/1996	31/12/2030	0,00	0,64	Promozione nell'ambito del territorio dei comuni consorziati delle condizioni necessarie per la creazione dello sviluppo di attività produttive nei settori industria, artigianato, agricoltura e terziario.

L'adesione all'Unione e la partecipazione ai Consorzi, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

Per quanto riguarda l'**Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese** (come da comunicazione n. 364/20-03-2045 dello stesso, pervenuta al prot. n. 2046 del 20-03-2015), gli ulteriori adempimenti posti in capo alle amministrazioni locali in merito ai piani di razionalizzazione delle partecipazioni, di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della legge di stabilità 2015, non riguardano il medesimo organismo, che risulta essere "Consiglio di bacino Veronese".

Infatti, il Consiglio di bacino Veronese è un soggetto pubblico costituito mediante convenzione tra tutti i comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese. Questo Ente è definito dalla Legge regionale del veneto 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", come il soggetto che si occupa della programmazione, dell'affidamento e del controllo del servizio idrico integrato, in attuazione delle disposizioni nazionali di settore. La partecipazione dei comuni al Consiglio di bacino è obbligatoria, ai sensi dell'articolo 147 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il Consiglio di bacino Veronese non rientra quindi tra le partecipazioni potenzialmente oggetto dei piani di razionalizzazione citati.

Per quanto riguarda il **Consorzio Sviluppo Basso Veronese**, con sede in Nogara (VR), si ritiene necessario porre in evidenza circa la situazione dello stesso, che nel frattempo, è stato posto in liquidazione ed il relativo liquidatore risulta essere Maurizio Dusi, nominato con atto del 04/08/2014.

Stralcio della relazione della Giunta comunale di Minerbe al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 approvata con delibera n. 19/31-03-2014:

L'andamento del risultato degli ultimi bilanci di esercizio approvati dal Consorzio è stato il seguente:

anno 2010: perdita di € 197.813,00
anno 2011: utile di € 3.399,00
anno 2012: utile di € 270,00
anno 2013: perdita di € 277.758,00

Nella parte conclusiva, si legge che "il risultato positivo dopo alcuni anni di negatività, è stato conseguito anche grazie alla riduzione part-time dell'orario del personale dipendente".

Dalla relazione del Collegio dei Revisori del medesimo Consorzio al Bilancio di esercizio 2012 approvato con deliberazione di assemblea n. 176 del 08-05-2013 si rilevano le seguenti criticità:

- alla pagina 10: "La società Servizi Territoriali Srl è stata messa in liquidazione in data 06 marzo 2013 e non si è provveduto alla svalutazione di tale partecipazione in quanto si resta in attesa di indicazioni da parte del liquidatore sul futuro di tale società";

- alla pagina 10: è in essere "un saldo negativo di € 1.549.586,91 su Crediveneto. Tale somma è stata utilizzata per l'acquisto e l'urbanizzazione del terreno in Comune di Castagnaro, a seguito di apertura di crediti in c/c, inizialmente accesa per € 2.000.000,00, ridotta in seguito a € 1.700.000 in funzione dell'effettivo utilizzo."

Si deve aggiungere inoltre che, successivamente a tale relazione dell'organo di revisione sul conto 2012, la società Servizi Territoriali Srl ha cessato definitivamente la propria attività in data 14 febbraio 2014, dopo che il giudice fallimentare ha rigettato lo stato di fallimento, essendo la stessa a totale partecipazione pubblica; di conseguenza, i debiti che ne risulteranno (che si quantificano in circa 300.000 euro fino al 2012 più ulteriore debito formatosi dal 2013), dovranno essere ripianati dai soci pubblici.

Inoltre, alla lettera di convocazione dell'assemblea del Consorzio, pervenuta al prot. IN ATTI risulta allegata la delibera del relativo C.d.A. n. 1335/2014 di approvazione della bozza di bilancio 2013 da cui ne risulta la proposta all'Assemblea dei soci della copertura almeno parziale della perdita di esercizio che ammonta ad € 277.758,00.

In data 7.3.2016 nostro protocollo n. 1135, il Consorzio Sviluppo Basso Veronese, con nota n. 155/1.3.2016 ha comunicato che, con decorrenza 1.3.2016, tutti i rapporti attivi e passivi del Consorzio sono stati trasferiti al neo costituito Consiglio di Bacino Verona Sud, avente sede legale a Bovolone.

III - Dati riferiti alle partecipazioni dirette

ESA.Com. S.p.A.

La Società ESA-Com. S.p.A. è interamente partecipata da Comune di Terrazzo per lo 1,00% e per la rimanente partecipazione azionaria da altri 18 Comuni e n. 2 società AMIA S.p.A. e CAMVO S.p.A. partecipate da Enti Locali, di seguito si riporta prospetto riepilogativo quote azionarie:

Socio	Numero	Valore	%
Amia S.p.A.	41.600	€ 41.600,00	40,00%
Camvo S.p.A.	48.258	€ 48.258,00	46,40%
Comune di Trevenzuolo	2.702	€ 2.702,00	2,60%
Comune di Terrazzo	1.040	€ 1.040,00	1,00%
Comune di Angiari	1.040	€ 1.040,00	1,00%
Comune di Casaleone	1.040	€ 1.040,00	1,00%
Comune di Isola della Scala	1.040	€ 1.040,00	1,00%
Comune di Oppeano	942	€ 942,00	0,91%

Comune di Belfiore	942	€	942,00	0,91%
Comune di Vigasio	520	€	520,00	0,50%
Comune di Nogara	520	€	520,00	0,50%
Comune di Nogarole Rocca	520	€	520,00	0,50%
Comune di Salizzole	520	€	520,00	0,50%
Comune di Roverchiara	520	€	520,00	0,50%
Comune di San Pietro di Morubio	520	€	520,00	0,50%
Comune di Gazzo Veronese	520	€	520,00	0,50%
Comune di Sorgà	520	€	520,00	0,50%
Comune di Concamarise	520	€	520,00	0,50%
Comune di Palù	520	€	520,00	0,50%
Comune di Erbè	98	€	98,00	0,09%
Comune di Isola Rizza	98	€	98,00	0,09%
Totale	104.000	€	104.000,00	100,00%

Data di costituzione: 26 luglio 2000 - atto del Notaio Dott. Lucio Lombardi, notaio in Isola della Scala - rep. n. 61631
Durata: 31 dicembre 2030

Oggetto Sociale: La Società ha la finalità di gestire servizi pubblici locali a rilevanza economica con la modalità in house ed ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o a mezzo di terzi di servizi in materia ambientale.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Per i seguenti Soci si elencano i rappresentanti delle amministrazioni comunali all'interno della scrivente Società:

Numero degli amministratori: 3

Situazione dal 27.05.2010 al 22.05.2013

Comune Ente Socio	o Amministratore	Carica ricoperta	Compenso lordo annuo PREVISTO	Decorrenz a della carica	Scadenza della cari
Comune Oppeano	di <i>Caucchioli Pietro</i>	Presidente CdA	€ 18.000,00	27/05/2010	22/05/2013
Comune Terrazzo	di <i>Ziviani Mauro</i>	Consigliere	€ 12.000,00	27/05/2010	22/05/2013
Comune Vigasio	di <i>Mantovani Giovanni</i>	Consigliere	€ 12.000,00	27/05/2010	22/05/2013

Situazione dal 22.05.2013

Comune o Ente Socio	Amministratore	Carica ricoperta	Compenso lordo annuo PREVISTO	Decorrenza della carica	Scadenza della carica
Nessuno	Dusi Maurizio	Presidente CdA	€ 12.600,00	22/05/2013	Approva: e Bilanci 31.12.20.
Comune di Nogara	Deluca Anna (*)	Consigliere	€ 6.000,00	22/05/2013	Approva: e Bilanci 31.12.20.
CAMVO Spa	Spezzoni Serena Teresa (*)	Consigliere	€ 6.000,00	22/05/2013	Approva: e Bilanci 31.12.20.

(*) per gli amministratori indicati dall'asterisco, si informa che il compenso viene versato all'Ente Locale e alla Società di cui sono dipendenti.

Numero di dipendenti:

DIPENDENTI	al 31/12/2013	al 31/12/2012	al 31/12/2011	al 31/12/2010
Dirigenti	1	1	1	1
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	11	11	11	11
Operai	50	43	42	48
TOTALE	62	55	54	60

Numero di dipendenti medi a tempo determinato: 1

Si specifica che la società fa ricorso al mercato del lavoro da agenzie, al cui personale viene garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente il numero medio dei somministrati per picchi di raccolta nel periodo primaverile ed estivo, sostituzione ferie e malattia è di circa 15 unità.

DATI ECONOMICI

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società ESA-Com. S.p.A. :

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
293.425	279.550	572.562

Fatturato		
2011	2012	2013
9.057.892	9.442.565	10.040.051

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	1.172.963	1.070.854	995.530
C) Attivo circolante	3.403.016	3.543.824	4.286.528
D) Ratei e risconti	54.743	88.321	101.394
Totale Attivo	4.630.722	4.702.999	5.383.452

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	832.790	1.112.340	1.684.902
B) Fondi per rischi ed oneri	865.404	1.154.375	1.175.175
C) Trattamento di fine rapporto	339.278	372.400	16.623
D) Debiti	2.590.724	2.062.282	2.102.222
E) Ratei e Risconti	2.526	1.602	4.531
Totale Passivo	4.630.722	4.702.999	5.383.452

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	9.057.892	9.443.565	10.040.051
B) Costi di produzione	8.222.690	8.806.933	9.082.630
Differenza	835.202	636.632	957.421
C) Proventi e oneri finanziari	-53.422	-48.034	-54.920

D) Rettifiche valore attività finanziarie	-64.461	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-17.565	-20.703	60.060
Risultato prima delle imposte	699.754	567.895	962.562
Imposte	-406.329	-288.345	-390.000
Risultato d'esercizio	293.425	279.550	572.562

Il c.611 della suddetta normativa stabilisce alcuni criteri di analisi atti al conseguimento degli obiettivi indicati dal legislatore:

*"611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, **gli enti locali**, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, **avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:***

- a) **eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali**, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) **soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;***
- c) **eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;***
- d) **aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;***
- e) **contenimento dei costi di funzionamento**, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

Come ben noto ESA-Com. S.p.A. e S.I.V.E. s.r.l. hanno avviato un percorso di aggregazione societaria, mediante un'operazione di fusione per incorporazione, che porterà, **se approvata dai rispettivi organi sociali**, alla costituzione di un'azienda di rilevante importanza per lo svolgimento del servizio raccolta rifiuti nel bacino rifiuti "Verona Sud".

Le novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 rafforzano in linea di massima la sostenibilità dell'operazione di integrazione in corso.

Dal nuovo quadro giuridico infatti emerge un sempre maggiore favor del Legislatore nei confronti di operazioni che comportino la riduzione del numero di società a partecipazione pubblica aventi in particolare ad oggetto la gestione di SPL di rilevanza economica, tra cui esplicitamente anche le gestioni del servizio rifiuti.

Sul punto le disposizioni di maggior impatto per l'operazione in corso appaiono essere due:

l'art. 1 comma 609 della Legge di Stabilità che ha modificato l'art. 3 - bis del DL 138/2011, in particolare nella parte in cui:

stabilisce il mantenimento delle gestioni in essere fino alle scadenze previste, a fronte di operazioni societarie di successione (in via universale o parziale) anche in caso di acquisizione o fusione societaria, sempre che vi sia il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente.

Sul punto si deve tenere presente che il potere di accertamento della persistenza dei criteri qualitativi e della permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario delle gestioni, anche al fine di procedere alla rideterminazione delle scadenze di tutte o alcune delle concessioni in essere, viene attribuito agli Enti di governo degli Ambiti o ai bacini territoriali ottimali e non ai singoli EE.LL.

l'art. 1, commi 611-616 della citata Legge di Stabilità, ove è disposto che gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto di alcuni criteri tra i quali - nel caso di specie - risultano di particolare rilievo:

quello di cui alla lett.c), relativo all' "eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni";

quello di cui alla lett. d) relativo all' "aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica".

In relazione alle nuove norme sopra riportate, l'operazione di fusione per integrazione ipotizzata nell'ambito della Bassa Veronese appare dunque in linea con le finalità perseguite.

Occorre poi sottolineare che il nuovo art. 1 comma 612 della L. di Stabilità 2015 prevede l'obbligo per i Sindaci di definire e approvare, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con l'indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Al riguardo preme ricordare, che già in data 24 giugno 2013 l'Assemblea del Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto e in seguito l'Assemblea dei Soci di

ESA-Com. S.p.A. hanno approvato uno studio di fattibilità contenente le linee guida per l'attuazione di un progetto di aggregazione territoriale fra società SPL in house che svolgono il servizio di raccolta nel territorio nella bassa veronese.

Dall'aggregazione si otterrebbe infatti:

- a) una società di dimensioni più significative, che costituirebbe nel breve periodo il naturale interlocutore privilegiato per il Consiglio di bacino qualora si confermasse la possibilità di mantenimento dell'assegnazione in-house del servizio integrato di igiene urbana;
- b) una tale società, rafforzata nella struttura e nell'organizzazione rispetto alle attuali, si presenterebbe ben più competitiva ad un'eventuale procedura aperta per l'affidamento del servizio sull'intero ambito ottimale.

Come descritto nello studio di fattibilità, "..... si stima quindi che dall'aggregazione di ESA-COM e SIVE sia possibile conseguire nell'effettuazione del servizio integrato di igiene urbana sul medesimo bacino attualmente servito un contenimento dei costi stimato pari al 3%. Tale valore non considera un ulteriore recupero di produttività ed efficienza che si concretizzerebbe in un miglioramento del servizio reso all'utente. Dal punto di vista strategico, l'aggregazione consentirebbe di mantenere la centralità del ruolo delle singole Amministrazioni Comunali per il controllo del servizio sul proprio territorio, anche in una possibile evoluzione di aggregazioni su ambiti di maggiore estensione."

In successivi incontri l'organo amministrativo della società ha continuato ad informare il CICC sugli sviluppi del progetto e più precisamente in data:

4 novembre 2013 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

"Relazione del Presidente in riferimento al percorso di aggregazione societaria ESA-Com./S.I.V.E./Bovolone Attiva";

16 dicembre 2013 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

"Progetto per l'integrazione delle Società Pubbliche e Ambientali dell'ambito Verona SUD: criteri e indirizzi"

18 novembre 2014 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

"Aggregazione Societaria ESA-Com. Spa/S.I.V.E. S.r.l. - Presentazione bozza progetto";

10 marzo 2015 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

"Analisi progetto di aggregazione SIVE srl // ESA Com. S.p.A. relazione sulle attività svolte dal gruppo di lavoro incaricato dell'analisi di approfondimento del progetto con focus nei rapporti fra soci Enti Locali (Comuni) e Camvo s.p.a. (società partecipata da Enti Locali)";

La regione Veneto con DGR n. 13 del 21 gennaio 2014, in attuazione dell'art. 3, c.3 della LR n. 52 del 31 dicembre 2012, ha individuato i Bacini Territoriali Ottimali (BTO) per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello provinciale, inserendo il Comune nel bacino denominato "Verona Sud" unitamente ad altri 39 comuni della provincia di Verona.

In attuazione di quanto stabilito dalla LR n. 52/2012 La Giunta Regionale ha poi approvato con provvedimento n. 1117 del 01/07/2014 lo schema di convenzione per la costituzione ed il funzionamento dei consigli di Bacino, schema di convenzione approvata dal Consiglio Comunale di questo comune in data 27.10.2014 deliberazione n. 49.

Il mantenimento della partecipazione societaria di questo Comune in ESA-Com. S.p.A. è indispensabile anche nell'ottica futura di gestione del servizio sul territorio del Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud, al quale compete l'organizzazione e le modalità di affidamento del servizio.

CISIAG S.P.A.

CISIAG s.p.a., a totale capitale pubblico, è nato dalla trasformazione del Consorzio intercomunale per i servizi idrici Adige-Guà in Società per azioni. La società ha per oggetto la gestione dell'intero ciclo dell'acqua e dei relativi servizi nell'ambito dei Comuni soci, ovvero: Albaredo d'Adige Arcole, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant' Anna, Cologna Veneta, Legnago, Minerbe, Pressana, Roveredo di Guà, Terrazzo, Veronella e Zimella.

Le competenze, le modalità ed i rapporti tra gli enti soci sono disciplinati dallo Statuto, approvato con atto notarile del 24/06/2002, Rep. n. 103454, Notaio Macchi di Legnago, da ultimo modificato con verbale di assemblea straordinaria, Rep. n. 141650 in data 10 dicembre 2007, redatto dal notaio Sergio Macchi di Legnago.

Capitale Sociale in Euro	238.199,00 interamente sottoscritto e versato
Partecipazione societaria	66.563 azioni
Quota di partecipazione del Comune di Terrazzo	0,54
Organi societari:	ASSEMBLEA DEI SOCI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COLLEGIO SINDACALE
ASSEMBLEA DEI SOCI	E' composta dagli azionisti che risultano iscritti nel libro soci.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Sono attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. E' composto da tre membri che durano in carica tre anni con scadenza in coincidenza dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio. Gli attuali amministratori sono: ANTONIO PASTORELLO - Presidente CLAUDIO MARCONI- Vice Presidente MICHELE GARZON - Membro Durata in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2014
COLLEGIO SINDACALE	Composto da tre membri effettivi e da due supplenti, dura in carica tre anni con scadenza in coincidenza con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio. Gli attuali Sindaci effettivi sono: ROBERTO CAVAGGIONI Presidente GUIDO BORTOLAMI Sindaco effettivo CARLO ERRICO Sindaco effettivo Sono Sindaci supplenti: STEFANO PAGLIARIN FRANCESCO MONTIGNANI Nomina con atto in data 16/04/2014
DECORRENZA E DURATA DELLA SOCIETA':	La Società ha durata fino al 31.12.2070.
Numero dipendenti a tempo indeterminato comunicato dalla Società':	0

OGGETTO SOCIALE

Gestione, nel rispetto delle norme di settore, del servizio idrico integrato in particolare dell'intero ciclo dell'acqua ed altri servizi di interesse generale individuati da statuto

SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Gestione dell'intero ciclo dell'acqua e dei relativi servizi nell'ambito dei Comuni soci

**OBIETTIVO
(Art. 1 comma 611 della Legge 190/2014)**

lett. b) soppressione della società.
Risulta composta da soli amministratori

lett. c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da altri enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.

MODALITA'

Indirizzo al rappresentante dell'Ente di proporre all'assemblea dei soci lo scioglimento della Società o la sua fusione per incorporazione in Acque Veronesi s.c. a r.l. della quale CISIAG S.p.A., a dicembre 2013, è socio nella misura del 8,37%

TEMPI DI ATTUAZIONE

- entro luglio 2015 valutazione da parte di un esperto sulle opportunità e conseguenze di ordine economico e giuridico delle diverse modalità di dismissione della società;
- entro settembre 2015 proposta all'assemblea dei Soci;
- entro dicembre 2015 delibera di dismissione della società

EFFETTI SUL BILANCIO DELL'ENTE

Allo stato attuale, sul bilancio dell'ente non gravano spese dirette per la gestione della società.

ASPETTI DA APPROFONDIRE:

Non risulta possibile sotto l'aspetto tecnico approfondire talune tematiche che coinvolgono la sfera complessiva della società e che dipendono dalle scelte che dovranno essere prese di comune accordo tra i relativi soci. In sede allargata, con i restanti soci e con un'assistenza tecnica qualificata, risulteranno da approfondire i seguenti aspetti:

- 1) valutazione e stima per una corretta analisi della dismissione societaria (fusione, scioglimento ...);
- 2) correlate problematiche tributarie;
- 3) determinazione quote sociali di partecipazione diretta in Acque Veronesi da parte dei Comuni soci;

I soci del CISIAG hanno conferito mandato al CDA, nella persona del Presidente, affinché acquisisca da Acque Veronesi tutti gli elementi tecnici, economici e finanziari in merito alla proposta di percorso societario per la fusione per incorporazione di CISIAG in Acque Veronesi. Una volta in possesso di tali elementi, il CDA sarà demandato a relazione all'Assemblea dei soci della società CISIAG al fine di valutare la convenienza della proposta formulata.

I soci ritengono che con questo provvedimento, danno altresì inizio all'attuazione del percorso di razionalizzazione delle partecipazioni di cui alla legge di stabilità 2015 n. 190/2014.

Per la stessa società si riportano i seguenti dati contabili desunti dal questionario del revisore dei conti sul rendiconto 2013, trasmesso alla corte dei conti (taluni dati, quali la quota di partecipazione, possono pertanto differire rispetto ai dati riportati in altre parti della presente relazione):

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società

Codice fiscale	0075327023001					
Denominazione	CISIAG S.P.A.					
Attività prevalente	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE; ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO					
Partecipazione	Diretta					
Quota partecipazione dell'ente nell'O.P. di 1° livello						
Quota % di partecipazione	8.93					
	Bilancio d'esercizio consolidato 2010	Bilancio d'esercizio consolidato 2011	Bilancio d'esercizio consolidato 2012	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011	Bilancio d'esercizio 2012
Valore della Produzione*				1.163.405,00	1.179.670,00	1.202.162,0
- di cui servizi a favore della PA						
- di cui contributi in c/esercizio erogati dall'Ente						
Utile o perdita d'esercizio				4.932,00	2.461,00	3.151,0
Utile o perdita d'esercizio al netto delle voci di cui alle lett. D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)					24.147,00	5.321,0
Dividendi distribuiti					0,00	0,0
Indebitamento al 31.12**					7.153.056,00	6.179.424,0
T.F.R.***					0,00	0,0
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)					0	
Personale dipendente al 31.12 (costo)****					0,00	0,0
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12						
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12						
Altri debiti contratti dall'organismo verso l'Ente locale al 31.12						
- di cui Anticipazioni di credito erogate dall'Ente all'organismo partecipato						
Importo prestiti obbligazionari sottoscritti dall'Ente						
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12						
Fidejussioni accese, dall'Ente nel corso dell'anno a favore dell'organismo partecipato						
Lettere di patronage "forte" a favore dell'organismo partecipato al 31.12						
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12						
Nota per altre forme di garanzia						

IL SINDACO

Simone dott. Zamboni



Handwritten signature of Simone dott. Zamboni